COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

(Provincia di Pesaro e Urbino)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C O P I A

Nr. Progr. **4** Data 19-02-2018

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2018. DETERMINAZIONE NUMERO RATE E SCADENZE VERSAMENTO.-

IL SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE presso la sala consiliare del municipio, oggi 19-02-2018 alle ore 18:00 in adunanza di Prima Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e nei termini previsti dallo Statuto Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
Luzi Giannalberto	SINDACO	Presente
Rossi Romina	CONSIGLIERE	Presente
Monacchi Marco	CONSIGLIERE	Presente
Galli Emanuela	CONSIGLIERE	Assente
Grassi Giacomo	CONSIGLIERE	Presente
Longhi Raffaella	CONSIGLIERE	Presente
Salvi Andrea	CONSIGLIERE	Presente
Martinelli Dario	CONSIGLIERE	Assente
Guerra Lorenzo	CONSIGLIERE	Presente
Guerra Massimo	CONSIGLIERE	Presente
Corradi Anna Maria	CONSIGLIERE	Presente
Gostoli Fabio	CONSIGLIERE	Presente
Piccinini David	CONSIGLIERE	Presente

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

Scrutatori:
Andrea Salvi
Lorenzo Guerra
Massimo Guerra

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Davide Giacomo Pratico'

In qualità di PRESIDENTE, il Dott. Giannalberto Luzi assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 4 DEL 19-02-2018

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, COMMA 1 D. Lgs 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:
Favorevole

Data: 16-02-2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Claudio Lani

IL RESPONSABILE DEL SETTORE CONTABILE

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:
Favorevole

Data: 16-02-2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE CONTABILE
F.to Claudio Lani

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 4 DEL 19-02-2018

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(art. 42 del TUEL 18 agosto 2000, n. 267)

SU INIZIATIVA DEL SINDACO

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTA la deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale n. 9 del 24/07/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale del federalismo in data 26/08/2014, applicato per l'annualità 2015 ;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 29.04.2016 con la quale sono stati approvati gli adeguamenti normativi al Regolamento per la disciplina della IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE) – valido dal 1° Gennaio 2016, pubblicata sul portale del federalismo in data 17/6/2016, applicato per l'annualità 2016 ;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 8 del 31.03.2017 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario e sono state determinate le Tariffe TARI 2017, pubblicata sul portale del federalismo in data 28.04.2017;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

RITENUTO OPPORTUNO provvedere a determinare in questa sede il numero delle rate le scadenze di versamento nonché le modalità di riscossione del tributo;

VISTA la Legge di stabilità 2018 LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205, pubblicata in GU Serie Generale n.302 del 29-12-2017), con la quale sono stabilite le seguenti disposizioni in materia di tributi locali :

ART.1 COMMA 37. All'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 26, le parole: «e 2017» sono sostituite dalle seguenti: « ,2017e 2018»;

COMMA 26 articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, **per gli anni 2016,2017 e 2018 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali** con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonche' la possibilita' di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidita' di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. **La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ne' per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.**

TENUTO CONTO della **DEROGA COEFFICENTI (DPR n.158/99) TARI FINO AL 2018 :**

*"652. **Il comune, in alternativa** ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.*

*Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere **per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017e 2018, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1";***

PRESO ATTO CHE l'art. 1, comma 653 della Legge 147/2013 stabilisce che: *" A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.";*

DATO ATTO che:
- per l'elaborazione del piano finanziario si è tenuto conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard;
- ai sensi dell'art. 1 comma 653 della Legge 147/2013 il principio cardine della TARI è la copertura integrale dei costi del servizio;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, **e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;**

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto **dal Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 23 novembre 2017 concernente il differimento dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali;

Visto il Piano finanziario anno 2018 redatto inserendo i dati relativi alla gestione del servizio trasmessi da Marche Multiservizi in data 13.11.2017, nonché i dati di competenza di questo Comune;

Preso atto della costituzione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito territoriale ottimale 1 –Pesaro Urbino ed in particolare del decreto del Presidente n. 1 del 01/03/2016 .=

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

PROPONE

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) di approvare l'allegato Piano Finanziario e le tariffe della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2018 come risultanti dall'allegato prospetto:

Tariffe TARI 2018 utenza domestica

Numero componenti	Quota fissa € al mq	Quota variabile € / anno	Tariffa complessiva annua
1	0,6522	57,9381	(0,6522 * mq) + 57,9381
2	0,7317	110,2084	(0,7317 * mq) + 110,2084
3	0,8192	141,6965	(0,8192 * mq) + 141,6965
4	0,8749	185,1501	(0,8749 * mq) + 185,1501

5	0,9306	228,2888	(0,9306 * mq) + 228,2888
6 o più	0,9624	254,2665	(0,9624 * mq) + 254,2665
B&B	0,9624	223,0408	(0,9624 * mq) + 223,0408

Tariffe TARI 2018 utenza non domestica				
N.	TIPOLOGIA ATTIVITA' ai sensi DPR 158/99	Quota fissa € al mq	Quota var. € al mq	TARIFFA per mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,763702	0,783405	1,547107
2	Campeggi, distributori carburanti	1,572328	1,590873	3,163200
3	Stabilimenti balneari	0,965858	0,975914	1,941772
4	Esposizioni, autosaloni	0,516622	0,521378	1,038000
5	Alberghi con ristorante	2,291106	2,315455	4,606561
6	Alberghi senza ristorante	1,460018	1,475902	2,935921
7	Case di cura e riposo	2,088949	2,106904	4,195853
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,707098	1,732581	3,439679
9	Banche ed istituti di credito	1,078167	1,096232	2,174399
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,931717	1,946480	3,878196
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,931717	1,954501	3,886217
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,527404	1,537398	3,064802
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,066488	2,090861	4,157349
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,943397	0,954524	1,897920
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,190477	1,195160	2,385636
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,626686	5,689710	11,316396
17	Bar, caffè, pasticceria	5,161727	5,216993	10,378720
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,290208	4,331452	8,621660
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,538186	2,566786	5,104972
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,911951	5,982751	11,894702
21	Discoteche, night-club	2,246182	2,275349	4,521531
22	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,965858	1,069494	2,035353
23	Cinematografi e teatri	0,876011	0,962545	1,838556
24	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,617251	1,780708	3,397959
10A	Banchi di mercato giornalieri beni non alimentari	3,863433	3,892959	7,756393
20A	Banchi di mercato giornalieri beni alimentari	11,823903	11,965502	23,789405

3) DI CONFERMARE che il versamento TARI è effettuato, per l'anno 2018, in NUMERO 2 RATE, con le seguenti scadenze:

- 1^ rata scadenza 30 Settembre 2018
- 2^ rata scadenza 30 Novembre2018 ;

e possibilita' di pagamento in unica soluzione entro il 30 settembre 2018;

4) DI STABILIRE che il tributo TARI per l'anno 2018 è versato al Comune di SANT'ANGELO IN VADO mediante modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (F/24);

5) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui

all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;

6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la sopra riportata proposta sulla quale hanno espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000:

- Il Responsabile del Settore Contabile, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del Settore Contabile, per quanto concerne la regolarità contabile;

UDITA l'introduzione del Sindaco/Presidente il quale cede poi la parola al consigliere Grassi per la sua esposizione. Quest'ultimo anticipa che vi è un aggravio di costi ed un leggero incremento alla spesa in generale. Segnala che rispetto alle utenze domestiche in alcune ipotesi vi sono degli incrementi, rispetto alle utenze non domestiche si assiste, viceversa, ad un incremento generalizzato nella misura media del 7 % circa.
UDITO l'intervento del Sindaco il quale evidenzia che l'aumento è prevalentemente dovuto alla circostanza che nel biennio 2015-6 non vi è stato l'adeguamento del costo del piano finanziario, adeguamento che, sulla scorta di accordi intervenuti con la società che gestisce il servizio, è stato spalmato nelle tre annualità successive, nella misura di circa ventimila euro annue; afferma, inoltre, di avere segnalato alla società medesima la necessità di migliorare, in alcuni aspetti, l'erogazione del servizio.
SENTITO il consigliere Corradi, la quale evidenzia alcune problematiche, anche in tema di sicurezza, rispetto al posizionamento di alcuni bidoni. Chiede, pertanto, all'Amministrazione di farsi carico di quanto segnalato interessando i competenti uffici.
RISPONDE sul punto l'assessore Guerra, Il Sindaco si dichiara concorde con quanto evidenziato dal consigliere Corradi.
Con n. 7 voti favorevoli e n. 4 voti contrari, resi per alzata di mano;

D E L I B E R A

DI APPROVARE integralmente il contenuto della sopra riportata proposta.

Infine
IL CONSIGLIO COMUNALE
Ravvisata l'urgenza di procedere in merito;
Con n. 7 voti favorevoli e n. 4 voti contrari, resi per alzata di mano
D E L I B E R A
di rendere immediatamente eseguibile il presente atto ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 4 DEL 19-02-2018

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Dott. Giannalberto Luzi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Davide Giacomo Pratico'

Per copia conforme all'originale.

Sant'Angelo in Vado 20-03-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Augusto Sacchi

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Visto gli atti d'ufficio, si attesta:

- che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 20-03-2018 (Art. 124, D.Lgs. 267/2000)

Sant'Angelo in Vado 20-03-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Augusto Sacchi

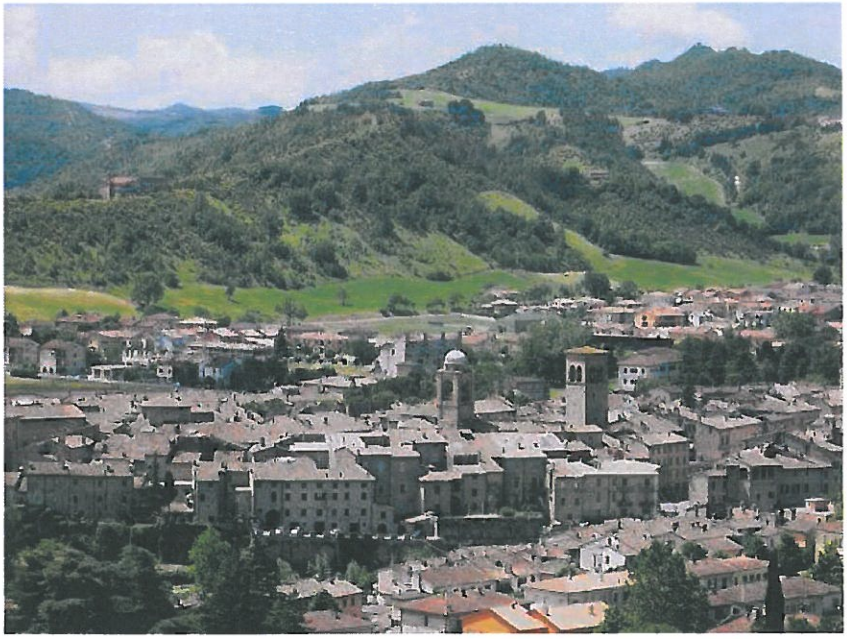
ESECUTIVITA'

Visto gli atti d'ufficio, si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 20-03-2018 al 04-04-2018 ed è divenuta esecutiva il , decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

Sant'Angelo in Vado, lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Augusto Sacchi

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2018

1. Analisi dei costi relativi alla redazione del Piano economico-finanziario

La TARI è il tributo destinato a finanziare i costi di raccolta e smaltimento rifiuti, è dovuto da chiunque, a qualsiasi titolo, occupa o conduce locali, indipendentemente dall'uso a cui sono adibiti, mentre è esclusa per le aree scoperte pertinenziali o accessorie non operative (giardini condominiali, cortili, ecc) e per le parti comuni dell'edificio non detenute o occupate in via esclusiva (ad esempio, tetti e lastrici solari, scale, aree destinate al parcheggio).

L'attivazione dell'entrata è obbligatoria per gli Enti Locali che, a tal fine, dovranno provvedere alla predisposizione e all'approvazione degli atti di impianto del tributo - regolamento, piano finanziario e ammontare delle tariffe applicabili alle diverse tipologie di utenza - entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione (*comma 683*).

Il Comune nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei citeri determinati con il regolamento di cui al decreto del Pesidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (attuativo della TIA) ossia quota legata al costo del servizio di gestione e da una quota collegata alla quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e ai costi di gestione (*comma 651*);

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi i investimento e di esercizio relativi al servizio. (*comma 654*)

L'art 1 del DPR 158/1999 si apre proclamando " E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del citato DPR 158/1999 "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (art 3 comma 1 DPR 58/1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Come specifica il punto 1, all.1 Dpr 158/1999, la determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1)

- i costi d'uso del capitale (CKn) dell'anno in corso;

secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG+CC)_{n-1}(1+IP_n-X_n)+CK_n$$

ΣTn= totale delle entrate tariffarie di riferimento

CGn-1 = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CCn-1 = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento

Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CKn = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Detta formula, si sostanzia nella individuazione delle voci di costo così come di seguito descritte:

Composizione della Tariffa di riferimento

CGIND (costi di gestione RSU)

CSL -> spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Tali costi sono decurtati della quota del **50%** del personale delle imprese appaltatrici e degli ammortamenti dei mezzi e degli impianti delle imprese stesse. Il restante **50%** del costo del personale viene imputato alla voce **CGG** mentre gli ammortamenti vengono imputati alla voce **CK**

CRT -> raccolta e trasporto rifiuti RSU

E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti decurtato delle quote di costo relative al personale (**50%**) dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati rispettivamente alle voci **CGG** (**50%**) e **CK**

CTS -> smaltimento e trattamento

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, decurtato della quota di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevata alla voce CK.

AC -> altri costi operativi

Rientrano altri costi anche riferiti ad eventuali spese di gestione del centro raccolta rifiuti

CGD (costi di gestione RD)

CRD -> raccolta differenziata

Si riferisce al costo per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati alle voci **CGG** e **CK.**

CTR -> trattamento e riciclo

Si riferisce al costo del trattamento dei rifiuti differenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati alle voci CGG e CK.

Costi Operativi di gestione

- CG -

CARC -> costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso

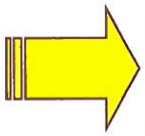
Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, le spese di bollettazione e manutenzione software, le spese per la riscossione coattiva. Comprende il costo del personale amministrativo (uffici tributi e ragioneria) per la quota parte imputabile al servizio rifiuti

CGG -> costi generali di gestione

Quota parte del costo del personale del Servizio Ambiente, maggiorato del costo del personale delle imprese che effettuano i servizi di raccolta e smaltimento (**50%**)

CCD -> costi comuni diversi

Rientrano i crediti inesigibili;
minor gettito Tari dell'anno n-1 (scostamento tra gettito preventivato e quanto effettivamente bollettato, considerando i nuovi utenti arrivati e gli utenti che hanno disdettato durante l'anno)
A dedurre, va considerato:
-rimborso MIUR
-importo relativo al recupero evasione
-maggiore gettito Tari dell'anno n-1 (scostamento tra gettito preventivato e quanto effettivamente bollettato, considerando i nuovi utenti arrivati e gli utenti che hanno disdetto durante l'anno)



Costi Comuni

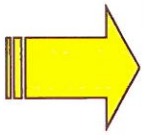
- CC -

Amm -> ammortamenti

Acc -> accantonamenti

R_n -> remunerazione del capitale investito

E' dato dal valore dell'ammortamento, rilevato dall'inventario, di una eventuale piattaforma ecologica comunale, magiorato dei valori degli ammortamenti a carico del bilancio elle imprese appaltatrici dei servizi di raccolta e smaltimento per gli impianti o mezzi di loro proprietà.
Comprende la remunerazione del capitale investito data dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale investito (valore residuo dei beni ammortizzabili)

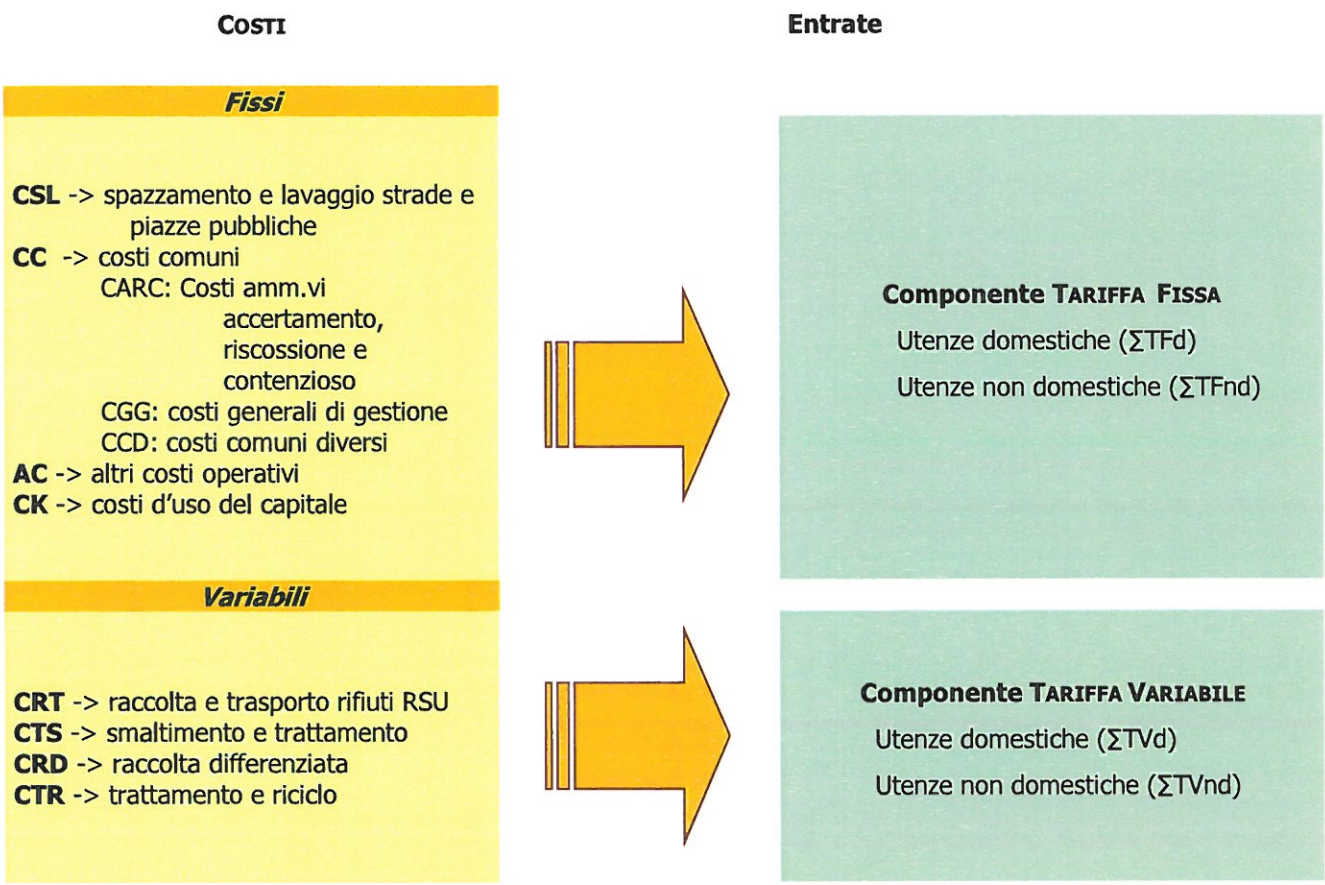


Costi d'uso del Capitale

- CK -

Il suddetto decreto, al punto 3 dell'Allegato 1, definisce, per la ripartizione del carico tariffario tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV), una procedura di calcolo ben precisa e specificata di seguito:

Dipendenza Costi Entrate



2. Il costo da coprire con la tariffa

Si precisa che, i costi di gestione dei rifiuti sono comprensivi di **IVA** in quanto non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'IVA non può essere recuperata rimandendo un costo per il Comune.

Nel caso di Sant'Angelo in Vado, la tariffa complessiva che tiene conto di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è quantificata, per l'anno 2018, in un importo pari ad **€ 629.203,24.** Tale importo risulta essere la sommatoria delle specifiche voci di costo meglio descritte nel seguente piano finanziario:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

CG COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	
	Anno 2018
A) CG IND - Costi gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	
COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	
Costo spazzamento e lavaggio strade	29.859,94
Totale COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE con Iva	**29.859,94**
CRT - Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	
Costo per servizi	65.285,36
Totale Costi di Raccolta e Trasporto RSU con Iva	**65.285,36**
CTS - trattamento e smaltimento RSU	
Costo Smaltimento RSU	128.469,59
Tot Costi di Trattamento e Smaltimento RSU con Iva	**128.469,59**

AC - Altri costi	
Altri costi	3.540,40
Tot Altri Costi	**3.540,40**
(A) TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE INDIFFERENZIATI	**227.155,29**
B) CGD – Costi operativi di gestione differenziati	
CRD - Costi raccolta differenziata	
Costo raccolta differenziata	78.026,28
Totale CRD con Iva	**78.026,28**
CTR - Trattamento e Riciclo	
Costo Trattamento e riciclo	46.536,61
Totale CTR con Iva	**46.536,61**
(B) TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE DIFFERENZIATI (CRD + CTR)	**124.562,89**
TOTALE A+B	**351.718,18**
C) CC Costi comuni imputabili alle attività RSU	
CARC - Costi amministrativi accertamento e riscossione	
Costo personale amministrativo	40.134,16
Totale CARC	**40.134,16**

CGG - Costi generali di gestione	
Altri costi personale amministrativo	165.083,63
Totale Costi generali di gestione con iva	**165.083,63**
CCD - Costi comuni diversi	
Fondo rischi su crediti	3.352,32
Altri costi comuni	38.087,48
Contributo Miur	-1.840,57
Totale Costi comuni diversi	**39.599,23**
Totale C) COSTI COMUNI	**244.817,02**
Totale A+B+C	**596.535,20**
D) CK Costi d'uso del capitale	
Ammortamenti	32.668,04
Accantonamenti	-
R- Remunerazione del capitale Investito	-
Totale CK	**32.668,04**
TOTALE GENERALE	**629.203,24**

L'importo tariffario complessivo pari a **€ 629.203,24** dovrà essere ripartito, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 158/1999, tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche nel rispetto delle seguenti formule:

TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK = € 310.885,40

TV = CRT + CTS + CRD + CTR = € 318.317,84

La logica della ripartizione della Tariffa tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV) è quella indicata dall'art. 3, comma 2 del DPR 158/99, che riprende l'art. 14 del D.L. 201/2011, dove al comma 11 recita: "*La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione,* ***in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio"***.

Per quanto affermato dal disposto normativo e per come sono individuate le voci di costo del Piano Finanziario di seguito illustrato, si può definire l'importo addebitato al singolo utente dato dalla somma di due componenti (struttura binomia):

a) una *parte fissa*, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
b) una *parte variabile*, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

3. Ripartizione dei costi fissi e variabili della Tariffa

Determinazione della componente fissa e variabile della tariffa

La determinazione della parte fissa e variabile della Tariffa può essere effettuata utilizzando le indicazioni della Circolare del Ministero dell'Ambiente n° 618/99/17879/108 del 7 ottobre 1999.

Tale Circolare dispone che, in assenza di dati "oggettivi" (stime effettivamente elaborate per la quantificazione dei rifiuti prodotti) richiesti dal Metodo Normalizzato, l'attribuzione dei costi alle due macro-categorie (utenze domestiche e non) avviene nel seguente modo:

1. stima dei rifiuti prodotti dalle Utenze non domestiche, moltiplicando le superfici a ruolo per gli indici di produzione **Kd** previsti dall'Allegato 1 al DPR 158/99;
2. i rifiuti da attribuire alle Utenze domestiche si ottengono per sottrazione dal totale dei rifiuti della componente determinata al punto 1.

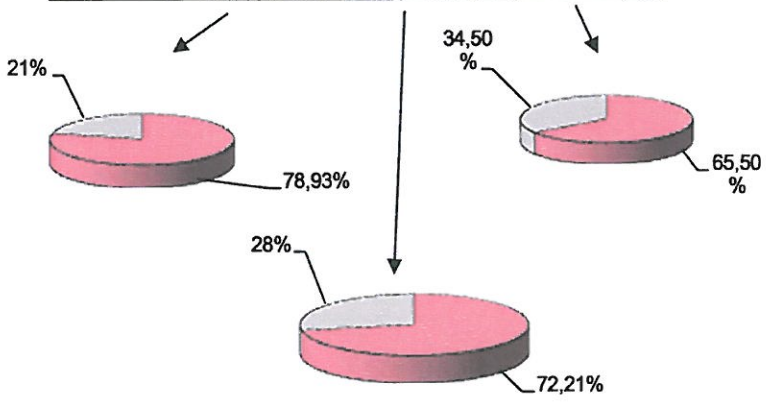
Di seguito si riproduce un prospetto contenente le risultanze derivanti dall'impiego di detto criterio estimativo, significando che per una maggiore completezza si è proceduto alla determinazione dei quantitativi in ragione di una oscillazione dei coefficienti Kd (così come dettati dal DPR 158/99) tra il valore minimo e massimo.

Rifiuti Utenze Non Domestiche

$$RUND\ (\min,\ medio\ ,Max\ ) = \sum_{n} S_n \bullet Kd_n\ (\min,\ medio\ ,Max\ )$$

$$RUD(\min,\ medio, Max) = Qtot - RUND(\min,\ medio, Max)$$

	min	medio	Max
UD	2.025.277,90	1.853.011,21	1.680.744,52
UND	540.722,10	712.988,79	885.255,48



Rifiuti Utenze Domestiche

Per la ripartizione dei costi fissi e variabili, si è scelto di applicare la percentuale pari al **65,50%** per i nuclei familiari e la percentuale pari a **34,50%** per le attività economiche in funzione del valore massimo del coefficiente di produttività dei rifiuti (**Kd**) rispetto ai valori medio e minimo dello stesso coefficiente.

La tariffa complessiva nell'anno 2018 è quantificata in un importo pari a **€ 629.203,24**

$$\sum T = \sum TF + \sum TV$$

Totale Costi:	**€ 629.203,24**	
Costi Fissi:	**€ 310.885,40**	
Costi Fissi Utenze Domestiche:	€ 203.629,94	65,50%
Costi Fissi Utenze non Domestiche:	€ 107.255,46	34,50%
Costi Variabili:	**€ 318.317,84**	
Costi Variabili Utenze Domestiche:	€ 208.498,19	65,50%
Costi Variabili Utenze non Domestiche:	€ 109.819,65	34,50%

LA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE DOMESTICHE:

La quota fissa TFd dovuta dalle utenze domestiche è commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare (n) e alla superficie dell'immobile occupato o condotto (S).

Più specificamente:

$$TFd(n,S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

Dove:

- Quf: Quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Ka(n)
- Ka(n): coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati in apposite tabelle del metodo Normalizzato D.P.R. 158/1999.

Coefficiente Ka *stabilito dal Dpr 158/1999 per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e collocati al Centro*

LE RIDUZIONI/AGEVOLAZIONI/ESENZIONI PREVISTE IN REGIME TARI 2018 SONO DI SEGUITO INDICATE:

TARIFFA **FISSA** UTENZE DOMESTICHE -aggregato dei dati-

Componenti	Superficie Totale	Superficie senza riduzione	RID 30% ISCRITTI AIRE	RID 70% DISTANZA DAL CASSONETTO > 500MT					Ka	Tar. Fissa		Importo
1	65.277,00	57.889,00	-	7.388,00	-	-	-	-	0,82	0,65220	€	39.200,65
2	99.037,00	86.657,00	559,00	11.821,00	-	-	-	-	0,92	0,73173	€	66.291,24
3	63.753,00	59.953,00	-	3.800,00	-	-	-	-	1,03	0,81922	€	50.048,91
4	39.380,00	33.676,00	-	5.704,00	-	-	-	-	1,1	0,87490	€	30.960,28
5	15.186,00	14.315,00	-	871,00	-	-	-	-	1,17	0,93058	€	13.564,35
6 o più	3.352,00	2.838,00	-	514,00	-	-	-	-	1,21	0,96239	€	2.879,66
B&B	825,00	663,00		162,00					1,21	0,96239	€	684,84
totali	**285.985,00**	**255.328,00**	**559,00**	**30.098,00**	**-**						**€**	**203.629,94**

Quf= 0,7954

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE DOMESTICHE:

Il calcolo della **quota variabile** TVd, segue regole diverse a seconda che si ricorra ad un sistema di misurazione presuntivo o diretto. Nel caso specifico si ricorre ad un sistema presuntivo ovvero:

$$TVd = Quv \times Kb(n) \times Cu$$

Dove:

- Quv: quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle stesse in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente Kb(n);
- Kb(n): coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono individuati dai Comuni all'interno dei limiti MIN, Medio, Max predeterminati nella tabella 2 del Metodo Normalizzato;

  L'art. 1, comma 652 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che "*Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, **2018**(*) l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresi' non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1*".

- Cu: costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

(*) comma 38 dell'art. 1 della Legge di Bilancio del 27 Dicembre 2017, n° 205.

LE RIDUZIONI/AGEVOLAZIONI/ESENZIONI PREVISTE IN REGIME TARI 2018 SONO DI SEGUITO INDICATE:

TARIFFA **VARIABILE** UTENZE DOMESTICHE -aggregato dei dati-

Componenti	Totale Numero Utenti	N° Utenti senza riduzione	RID 30% ISCRITTI AIRE	RID 70% DISTANZA DAL CASSONETTO > 500MT					Kb	Tar. Variabile	Importo
1	464	421	-	43	-	-	-	-	0,74	57,93813	€ 25.139,36
2	627	558	5	64	-	-	-	-	1,40	110,20840	€ 63.998,02
3	387	359	-	28	-	-	-	-	1,80	141,69652	€ 52.059,30
4	232	201	-	31	-	-	-	-	2,35	185,15012	€ 38.937,07
5	97	91	-	6	-	-	-	-	2,90	228,28883	€ 21.185,20
6 o più	27	23	-	4	-	-	-	-	3,23	254,26653	€ 6.153,25
B&B	6	4		2					2,83	223,04081	€ 1.025,99
totali	**1.834**	**1.653**	**5,00**	**176,00**	**-**						**€ 208.498,19**

Quv= 593,52215

cu= 0,1326324

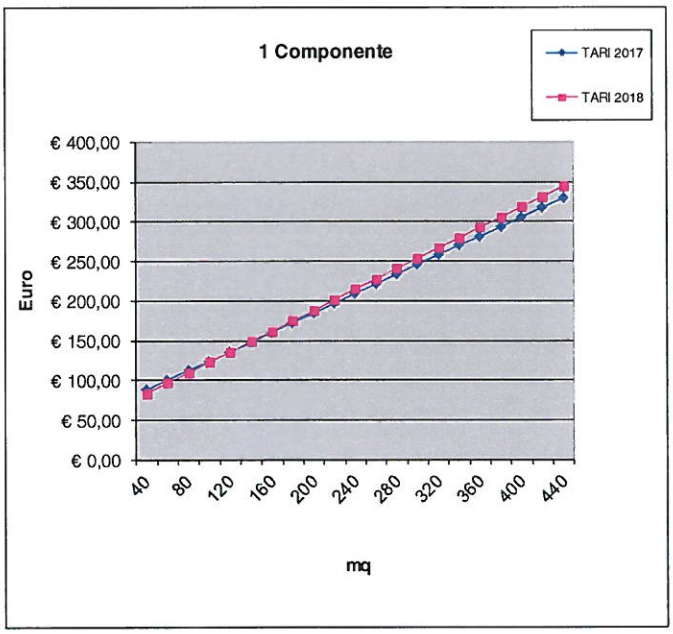
Tariffe TARI 2018 utenza domestica			
Numero componenti	**Quota fissa € al mq**	**Quota variabile € / anno**	**Tariffa complessiva annua**
1	0,6522	57,9381	(0,6522 * mq) + 57,9381
2	0,7317	110,2084	(0,7317 * mq) + 110,2084
3	0,8192	141,6965	(0,8192 * mq) + 141,6965
4	0,8749	185,1501	(0,8749 * mq) + 185,1501
5	0,9306	228,2888	(0,9306 * mq) + 228,2888
6 o più	0,9624	254,2665	(0,9624 * mq) + 254,2665
B&B	0,9624	223,0408	(0,9624 * mq) + 223,0408

Tariffe TARI 2017 utenza domestica			
Numero componenti	**Quota fissa € al mq**	**Quota variabile € / anno**	**Tariffa complessiva annua**
1	0,6046	63,7899	(0,6046 * mq) + 63,7899
2	0,6783	114,8218	(0,6783 * mq) + 114,8218
3	0,7594	146,7168	(0,7594 * mq) + 146,7168
4	0,811	191,3697	(0,811 * mq) + 191,3697
5	0,8626	229,6437	(0,8626 * mq) + 229,6437
6 o più	0,8921	261,5386	(0,8921 * mq) + 261,5386
B&B	0,612	291,5199	(0,612 * mq) + 291,5199

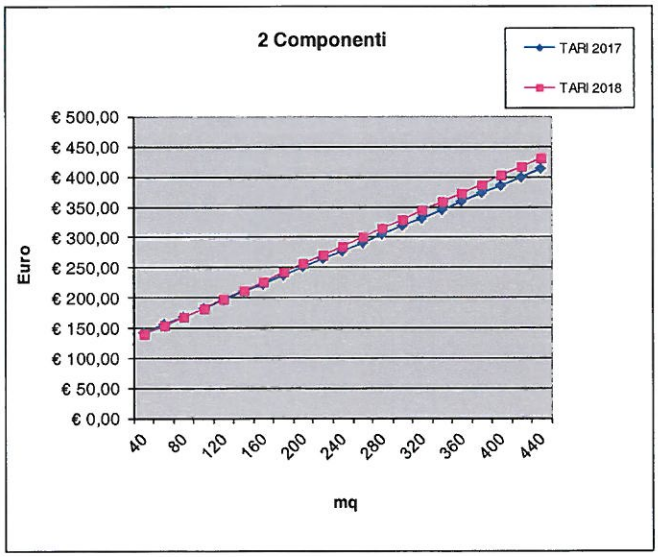
Tabella di confronto per Utenze Domestiche (superficie di riferimento mq 100)					
tipo	**TARI 2017**	**TARI 2018**		**Coefficienti Kb**	
		Valori	%	Ka	**Kb**
1	€ 124,25	€ 123,16	-0,88%	0,82	0,74
2	€ 182,65	€ 183,38	0,40%	0,92	1,40
3	€ 222,66	€ 223,62	0,43%	1,03	1,80
4	€ 272,47	€ 272,64	0,06%	1,1	2,35
5	€ 315,90	€ 321,35	1,72%	1,17	2,90
6 o più	€ 350,75	€ 350,51	-0,07%	1,21	3,23
B&B	€ 352,72	€ 319,28	-9,48%	1,21	2,83

TABELLE DI CONFRONTO TARI 2017/TARI 2018 PER SCAGLIONE DI SUPERFICIE E PER NUMERO DI COMPONENTI

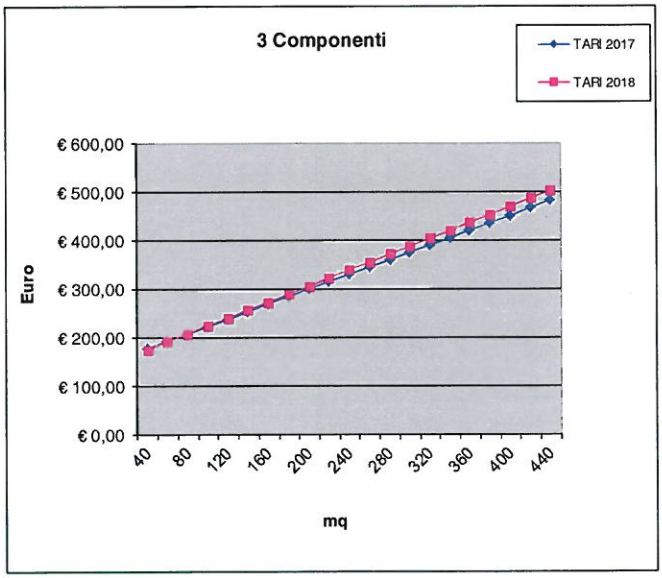
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	1	0,652200000	57,938100
MQ	TARI 2017	TARI 2018	% variazione
40	€ 87,97	€ 84,03	-4,49%
60	€ 100,07	€ 97,07	-2,99%
80	€ 112,16	€ 110,11	-1,82%
100	€ 124,25	€ 123,16	-0,88%
120	€ 136,34	€ 136,20	-0,10%
140	€ 148,43	€ 149,25	0,55%
160	€ 160,53	€ 162,29	1,10%
180	€ 172,62	€ 175,33	1,57%
200	€ 184,71	€ 188,38	1,99%
220	€ 196,80	€ 201,42	2,35%
240	€ 208,89	€ 214,47	2,67%
260	€ 220,99	€ 227,51	2,95%
280	€ 233,08	€ 240,55	3,21%
300	€ 245,17	€ 253,60	3,44%
320	€ 257,26	€ 266,64	3,65%
340	€ 269,35	€ 279,69	3,84%
360	€ 281,45	€ 292,73	4,01%
380	€ 293,54	€ 305,77	4,17%
400	€ 305,63	€ 318,82	4,32%
420	€ 317,72	€ 331,86	4,45%
440	€ 329,81	€ 344,91	4,58%



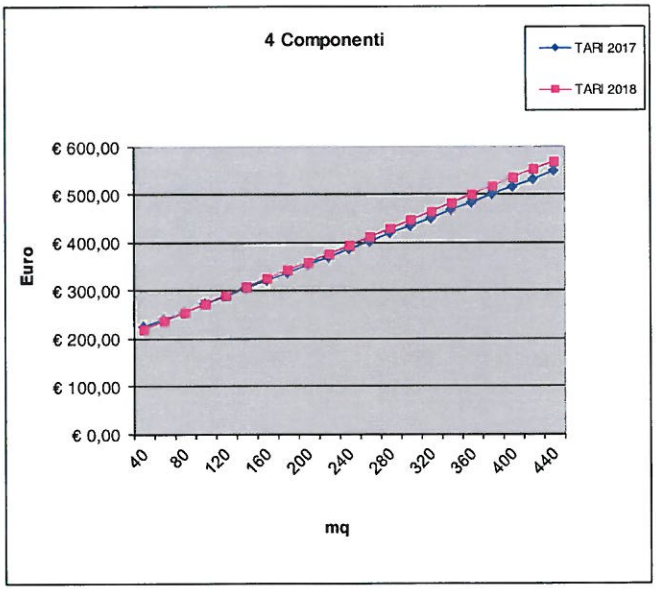
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	2	0,731700000	110,208400
MQ	TARI 2017	TARI 2018	% variazione
40	€ 141,95	€ 139,48	-1,75%
60	€ 155,52	€ 154,11	-0,91%
80	€ 169,09	€ 168,74	-0,20%
100	€ 182,65	€ 183,38	0,40%
120	€ 196,22	€ 198,01	0,91%
140	€ 209,78	€ 212,65	1,36%
160	€ 223,35	€ 227,28	1,76%
180	€ 236,92	€ 241,91	2,11%
200	€ 250,48	€ 256,55	2,42%
220	€ 264,05	€ 271,18	2,70%
240	€ 277,61	€ 285,82	2,95%
260	€ 291,18	€ 300,45	3,18%
280	€ 304,75	€ 315,08	3,39%
300	€ 318,31	€ 329,72	3,58%
320	€ 331,88	€ 344,35	3,76%
340	€ 345,44	€ 358,99	3,92%
360	€ 359,01	€ 373,62	4,07%
380	€ 372,58	€ 388,25	4,21%
400	€ 386,14	€ 402,89	4,34%
420	€ 399,71	€ 417,52	4,46%
440	€ 413,27	€ 432,16	4,57%



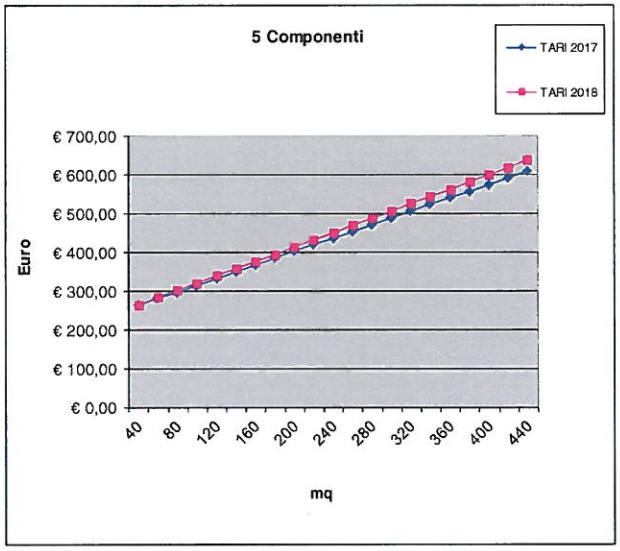
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	3	0,819200000	141,696500
MQ	TARI 2017	TARI 2018	% variazione
40	€ 177,09	€ 174,46	-1,48%
60	€ 192,28	€ 190,85	-0,74%
80	€ 207,47	€ 207,23	-0,11%
100	€ 222,66	€ 223,62	0,43%
120	€ 237,84	€ 240,00	0,91%
140	€ 253,03	€ 256,38	1,32%
160	€ 268,22	€ 272,77	1,70%
180	€ 283,41	€ 289,15	2,03%
200	€ 298,60	€ 305,54	2,32%
220	€ 313,78	€ 321,92	2,59%
240	€ 328,97	€ 338,30	2,84%
260	€ 344,16	€ 354,69	3,06%
280	€ 359,35	€ 371,07	3,26%
300	€ 374,54	€ 387,46	3,45%
320	€ 389,72	€ 403,84	3,62%
340	€ 404,91	€ 420,22	3,78%
360	€ 420,10	€ 436,61	3,93%
380	€ 435,29	€ 452,99	4,07%
400	€ 450,48	€ 469,38	4,20%
420	€ 465,66	€ 485,76	4,32%
440	€ 480,85	€ 502,14	4,43%



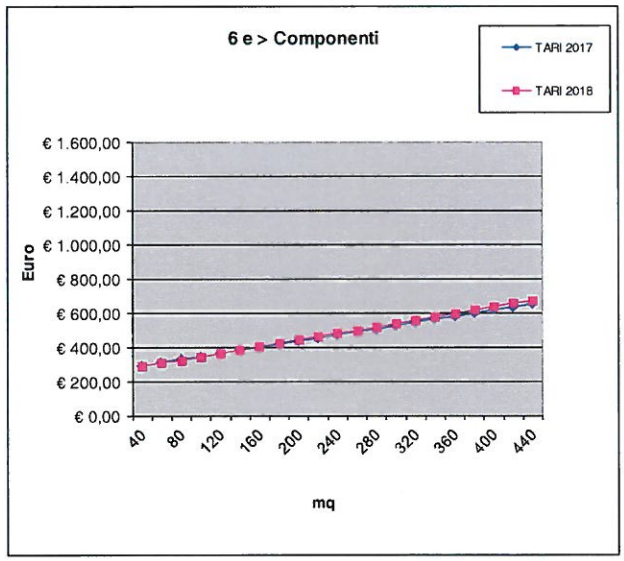
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	4	0,874900000	185,150100
MQ	TARI 2017	TARI 2018	% variazione
40	€ 223,81	€ 220,15	-1,64%
60	€ 240,03	€ 237,64	-0,99%
80	€ 256,25	€ 255,14	-0,43%
100	€ 272,47	€ 272,64	0,06%
120	€ 288,69	€ 290,14	0,50%
140	€ 304,91	€ 307,64	0,89%
160	€ 321,13	€ 325,13	1,25%
180	€ 337,35	€ 342,63	1,57%
200	€ 353,57	€ 360,13	1,86%
220	€ 369,79	€ 377,63	2,12%
240	€ 386,01	€ 395,13	2,36%
260	€ 402,23	€ 412,62	2,58%
280	€ 418,45	€ 430,12	2,79%
300	€ 434,67	€ 447,62	2,98%
320	€ 450,89	€ 465,12	3,16%
340	€ 467,11	€ 482,62	3,32%
360	€ 483,33	€ 500,11	3,47%
380	€ 499,55	€ 517,61	3,62%
400	€ 515,77	€ 535,11	3,75%
420	€ 531,99	€ 552,61	3,88%
440	€ 548,21	€ 570,11	3,99%



	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	5	0,930600000	228,288800
MQ	TARI 2017	TARI 2018	% variazione
40	€ 264,15	€ 265,51	0,52%
60	€ 281,40	€ 284,12	0,97%
80	€ 298,65	€ 302,74	1,37%
100	€ 315,90	€ 321,35	1,72%
120	€ 333,16	€ 339,96	2,04%
140	€ 350,41	€ 358,57	2,33%
160	€ 367,66	€ 377,18	2,59%
180	€ 384,91	€ 395,80	2,83%
200	€ 402,16	€ 414,41	3,04%
220	€ 419,42	€ 433,02	3,24%
240	€ 436,67	€ 451,63	3,43%
260	€ 453,92	€ 470,24	3,60%
280	€ 471,17	€ 488,86	3,75%
300	€ 488,42	€ 507,47	3,90%
320	€ 505,68	€ 526,08	4,04%
340	€ 522,93	€ 544,69	4,16%
360	€ 540,18	€ 563,30	4,28%
380	€ 557,43	€ 581,92	4,39%
400	€ 574,68	€ 600,53	4,50%
420	€ 591,94	€ 619,14	4,60%
440	€ 609,19	€ 637,75	4,69%



	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	6 e >	0,962400000	254,266500
MQ	TARI 2017	TARI 2018	% variazione
40	€ 297,22	€ 292,76	-1,50%
60	€ 315,06	€ 312,01	-0,97%
80	€ 332,91	€ 331,26	-0,50%
100	€ 350,75	€ 350,51	-0,07%
120	€ 368,59	€ 369,75	0,32%
140	€ 386,43	€ 389,00	0,67%
160	€ 404,27	€ 408,25	0,98%
180	€ 422,12	€ 427,50	1,27%
200	€ 439,96	€ 446,75	1,54%
220	€ 457,80	€ 465,99	1,79%
240	€ 475,64	€ 485,24	2,02%
260	€ 493,48	€ 504,49	2,23%
280	€ 511,33	€ 523,74	2,43%
300	€ 529,17	€ 542,99	2,61%
320	€ 547,01	€ 562,23	2,78%
340	€ 564,85	€ 581,48	2,94%
360	€ 582,69	€ 600,73	3,10%
380	€ 600,54	€ 619,98	3,24%
400	€ 618,38	€ 639,23	3,37%
420	€ 636,22	€ 658,47	3,50%
440	€ 654,06	€ 677,72	3,62%

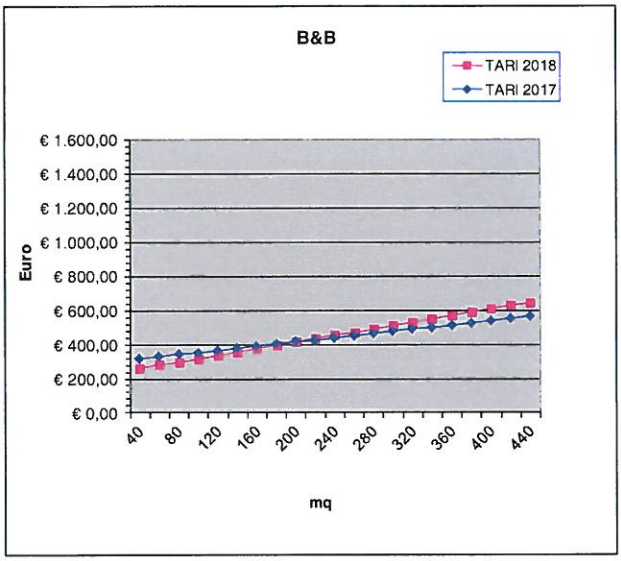


TARIFFA B&B

Con nota del 15 marzo 2016, **l'IFEL** fornisce alcune indicazioni in merito alla tariffa sui rifiuti da applicare alla specifica attività ricettiva dei bed & breakfast, anche alla luce della **sentenza n. 16972/2015 della Corte di Cassazione** che, per la prima volta, si è pronunciata in modo specifico sulla disciplina applicabile a questa particolare categoria di attività.

La suddetta sentenza ha ritenuto legittima la delibera comunale che, nel regolamentare la tassa sui rifiuti, aveva creato una sottocategoria "*con valori e coefficienti di quantità e qualità intermedi tra le sottocategorie di civile abitazione e alberghi*", al fine di tener conto "della promiscuità tra l'uso normale abitativo e la destinazione ricettiva a terzi" che connatura, appunto, i bed and breakfast.

	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	albergo senza ristorante	0,962400000	223,040800
MQ	TARI 2017	TARI 2018	% variazione
40	€ 316,00	€ 261,54	-17,24%
60	€ 328,24	€ 280,78	-14,46%
80	€ 340,48	€ 300,03	-11,88%
100	€ 352,72	€ 319,28	-9,48%
120	€ 364,96	€ 338,53	-7,24%
140	€ 377,20	€ 357,78	-5,15%
160	€ 389,44	€ 377,02	-3,19%
180	€ 401,68	€ 396,27	-1,35%
200	€ 413,92	€ 415,52	0,39%
220	€ 426,16	€ 434,77	2,02%
240	€ 438,40	€ 454,02	3,56%
260	€ 450,64	€ 473,26	5,02%
280	€ 462,88	€ 492,51	6,40%
300	€ 475,12	€ 511,76	7,71%
320	€ 487,36	€ 531,01	8,96%
340	€ 499,60	€ 550,26	10,14%
360	€ 511,84	€ 569,50	11,27%
380	€ 524,08	€ 588,75	12,34%
400	€ 536,32	€ 608,00	13,37%
420	€ 548,56	€ 627,25	14,34%
440	€ 560,80	€ 646,50	15,28%



LA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota fissa** TFnd, riferita alla "potenziale produzione di rifiuti", è commisurata in base alla tipologia di attività svolta (ap) e alla superficie occupata (Sap). Più specificamente:

$$TFnd\ (ap,sap) = Qapf \times Sap(ap) \times Kc(ap)$$

Dove:

- Qapf: quota fissa unitaria per unità di superficie, determinata dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Kc(n);
- Kc(n): coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo;
- Sap(ap): Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Il comma 652 dell'art. 1 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che "*Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 (*), l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresi' non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1*".

In base a quanto sopra esposto, per alcune attività non domestiche è stato applicato il ***coefficiente di produttività KC*** oltre il limite minimo e massimo fissato dal DPR 158/1999.

(*) comma 38 dell'art. 1 della Legge di Bilancio del 27 Dicembre 2017, n° 205.

LE RIDUZIONI/AGEVOLAZIONI/ESENZIONI PREVISTE IN REGIME TARI SONO DI SEGUITO INDICATE:

	TARIFFA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE -aggregato dei dati-											
	Descrizione	**Superficie totale**	**Superficie Tariffa Piena**	**RID 60% PRODUZIONE PROMISCUA RIFIUTI URBANI E SPECIALI**	**RID 70% DISTANZA DAL CASSONETTO > 500MT**	**RID 85,75% TRIBUTO GIORNALIERO**				**Kc**	**Tar. Fissa**	**Importo**
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.957,00	882,00	-	2.075,00	-	-	-	-	0,34	0,763701936	€ 1.148,99
2	Campeggi, distributori carburanti	291,00	291,00	-	-	-	-	-	-	0,7	1,572327515	€ 457,55
3	Stabilimenti balneari	-	-	-	-	-	-	-	-	0,43	0,965858331	€ 0,00
4	Esposizioni, autosaloni	6.993,00	6.993,00	-	-	-	-	-	-	0,23	0,516621898	€ 3.612,74
5	Alberghi con ristorante	1.721,00	1.517,00	-	204,00	-	-	-	-	1,02	2,291105808	€ 3.615,82
6	Alberghi senza ristorante	2.141,00	438,00	-	1.703,00	-	-	-	-	0,65	1,460018407	€ 1.385,41
7	Case di cura e riposo	350,00	350,00	-	-	-	-	-	-	0,93	2,088949413	€ 731,13
8	Uffici, agenzie, studi professionali	3.855,00	3.740,00	115,00	-	-	-	-	-	0,76	1,707098445	€ 6.463,07
9	Banche ed istituti di credito	752,00	752,00	-	-	-	-	-	-	0,48	1,078167439	€ 810,78
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	4.330,00	4.330,00	-	-	-	-	-	-	0,86	1,931716661	€ 8.364,33
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	390,00	390,00	-	-	-	-	-	-	0,86	1,931716661	€ 753,37
12	Attività artigianali tipo botteghe: (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1.929,00	1.929,00	-	-	-	-	-	-	0,68	1,527403872	€ 2.946,36
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.824,00	600,00	2.224,00	-	-	-	-	-	0,92	2,066487591	€ 3.078,24
14	Attività industriali con capannoni di produzione	16.635,00	11.502,00	5.133,00	-	-	-	-	-	0,42	0,943396509	€ 12.787,93
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	11.795,00	9.500,00	1.915,00	380,00	-	-	-	-	0,53	1,190476547	€ 12.357,15
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.198,00	1.100,00	-	98,00	-	-	-	-	2,505	5,626686322	€ 6.354,78
17	Bar, caffè, pasticceria	1.607,00	1.607,00	-	-	-	-	-	-	2,298	5,161726614	€ 8.294,89
18	Supermercato, pane e pasta,			-	215,00	-				1,91	4,290207934	€ 11.813,09

	macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.904,00	2.689,00				-	-	-			
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	528,00	528,00	-	-	-	-	-	-	1,13	2,538185846	€ 1.340,16
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	817,00	817,00	-	-	-	-	-	-	2,632	5,911951457	€ 4.830,06
21	Discoteche, night-club	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2,246182164	€ 0,00
22	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	15.555,00	14.572,00	232,00	751,00	-	-	-	-	0,43	0,965858331	€ 14.381,73
23	Cinematografi e teatri	665,00	665,00	-	-	-	-	-	-	0,39	0,876011044	€ 582,55
24	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	276,00	276,00	-	-	-	-	-	-	0,72	1,617251158	€ 446,36
10A	Banchi di mercato beni durevoli	1.037,00	-	-	-	1.037,00	-	-	-	1,72	3,863433323	€ 570,91
20A	Banchi di mercato beni alimentari	76,00	-	-	-	76,00	-	-	-	5,264	11,82390291	€ 128,05
		81.626,00	**65.468,00**	**9.619,00**	**5.426,00**	**1.113,00**	**-**	**-**	**-**			**€ 107.255,46**

Qapf= 2,246182164

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota variabile** TVnd, nel sistema di misurazione presuntivo, è anch'essa commisurata alla tipologia di attività svolta (ap) ed alla superficie occupata (Sap), sulla base della seguente formula:

$$Tvnd(ap,Sap) = Cu \times Sap \times Kd(ap)$$

Dove:

- Cu: costo unitario, dato dal rapporto tra I costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle stesse prodotto;
- Kd(ap): coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo.

Il comma 652 dell'art. 1 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che "*Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018* ***(*)****, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresi' non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1*".

In base a quanto sopra esposto, per alcune attività non domestiche è stato applicato il ***coefficiente di produttività KD*** oltre il limite minimo e massimo fissato dal DPR 158/1999.

(*) comma 38 dell'art. 1 della Legge di Bilancio del 27 Dicembre 2017, n° 205.

LE RIDUZIONI/AGEVOLAZIONI/ESENZIONI PREVISTE IN REGIME TARI SONO DI SEGUITO INDICATE:

	TARIFFA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE -aggregato dei dati-											
	Descrizione	**Superficie totale**	**Superficie Tariffa Piena**	**RID 60% PRODUZIONE PROMISCUA RIFIUTI URBANI E SPECIALI**	**RID 70% DISTANZA DAL CASSONETTO > 500MT**	**RID 85,75% TRIBUTO GIORNALIERO**				**Kd**	**Tar. Variabile**	**Importo**
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.957,00	882,00	-	2.075,00	-	-	-	-	2,93	0,783404565	€ 1.178,63
2	Campeggi, distributori carburanti	291,00	291,00	-	-	-	-	-	-	5,95	1,590872752	€ 462,94
3	Stabilimenti balneari	-	-	-	-	-	-	-	-	3,65	0,975913537	€ 0,00
4	Esposizioni, autosaloni	6.993,00	6.993,00	-	-	-	-	-	-	1,95	0,521378465	€ 3.646,00
5	Alberghi con ristorante	1.721,00	1.517,00	-	204,00	-	-	-	-	8,66	2,315455132	€ 3.654,25
6	Alberghi senza ristorante	2.141,00	438,00	-	1.703,00	-	-	-	-	5,52	1,475902116	€ 1.400,48
7	Case di cura e riposo	350,00	350,00	-	-	-	-	-	-	7,88	2,106903746	€ 737,42
8	Uffici, agenzie, studi professionali	3.855,00	3.740,00	115,00	-	-	-	-	-	6,48	1,732580745	€ 6.559,55
9	Banche ed istituti di credito	752,00	752,00	-	-	-	-	-	-	4,1	1,096231644	€ 824,37
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	4.330,00	4.330,00	-	-	-	-	-	-	7,28	1,946479603	€ 8.428,26
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	390,00	390,00	-	-	-	-	-	-	7,31	1,95450081	€ 762,26
12	Attività artigianali tipo botteghe: (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1.929,00	1.929,00	-	-	-	-	-	-	5,75	1,537398038	€ 2.965,64
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.824,00	600,00	2.224,00	-	-	-	-	-	7,82	2,090861331	€ 3.114,55
14	Attività industriali con capannoni di produzione	16.635,00	11.502,00	5.133,00	-	-	-	-	-	3,57	0,954523651	€ 12.938,76
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	11.795,00	9.500,00	1.915,00	380,00	-	-	-	-	4,47	1,195159866	€ 12.405,76
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.198,00	1.100,00	-	98,00	-	-	-	-	21,28	5,689709608	€ 6.425,96
17	Bar, caffè, pasticceria	1.607,00	1.607,00	-	-	-	-	-	-	19,512	5,216993133	€ 8.383,71
18	Supermercato, pane e pasta,			-	215,00	-				16,2	4,331451863	€ 11.926,65

	macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.904,00	2.689,00				-	-	-			
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	528,00	528,00	-	-	-	-	-	-	9,6	2,566786289	€ 1.355,26
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	817,00	817,00	-	-	-	-	-	-	22,376	5,982751042	€ 4.887,91
21	Discoteche, night-club	-	-	-	-	-	-	-	-	8,51	2,275349096	€ 0,00
22	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	15.555,00	14.572,00	232,00	751,00	-	-	-	-	4	1,069494287	€ 15.924,88
23	Cinematografi e teatri	665,00	665,00	-	-	-	-	-	-	3,6	0,962544858	€ 640,09
24	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	276,00	276,00	-	-	-	-	-	-	6,66	1,780707988	€ 491,48
10A	Banchi di mercato beni durevoli	1.037,00	-	-	-	1.037,00	-	-	-	14,56	3,892959205	€ 575,27
20A	Banchi di mercato beni alimentari	76,00	-	-	-	76,00	-	-	-	44,752	11,96550208	€ 129,59
		81.626,00	**65.468,00**	**9.619,00**	**5.426,00**	**1.113,00**	-					**€ 109.819,65**

Quvnd= 2,015899
Cnu= 0,132632433

Tariffe TARI 2018 utenza non domestica

N.	TIPOLOGIA ATTIVITA' ai sensi DPR 158/99	Quota fissa € al mq	Quota var. € al mq	TARIFFA per mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,763702	0,783405	1,547107
2	Campeggi, distributori carburanti	1,572328	1,590873	3,163200
3	Stabilimenti balneari	0,965858	0,975914	1,941772
4	Esposizioni, autosaloni	0,516622	0,521378	1,038000
5	Alberghi con ristorante	2,291106	2,315455	4,606561
6	Alberghi senza ristorante	1,460018	1,475902	2,935921
7	Case di cura e riposo	2,088949	2,106904	4,195853
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,707098	1,732581	3,439679
9	Banche ed istituti di credito	1,078167	1,096232	2,174399
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,931717	1,946480	3,878196
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,931717	1,954501	3,886217
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,527404	1,537398	3,064802
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,066488	2,090861	4,157349
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,943397	0,954524	1,897920
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,190477	1,195160	2,385636
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,626686	5,689710	11,316396
17	Bar, caffè, pasticceria	5,161727	5,216993	10,378720
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,290208	4,331452	8,621660
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,538186	2,566786	5,104972
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,911951	5,982751	11,894702
21	Discoteche, night-club	2,246182	2,275349	4,521531
22	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,965858	1,069494	2,035353
23	Cinematografi e teatri	0,876011	0,962545	1,838556
24	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,617251	1,780708	3,397959
10A	Banchi di mercato giornalieri beni non alimentari	3,863433	3,892959	7,756393
20A	Banchi di mercato giornalieri beni alimentari	11,823903	11,965502	23,789405

UTENZE NON DOMESTICHE: CONFRONTO TARIFFE TARI 2018 E TARIFFE TARI 2017

N.	TIPOLOGIA ATTIVITA' ai sensi DPR 158/99	TARI 2017 Quota fissa	TARI 2017 Quota variabile	TARI 2017 TARIFFA TOTALE	TARI 2018 Quota fissa	TARI 2018 Quota variabile	TARI 2018 TARIFFA TOTALE	aumento/ decremento € al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,5165	0,9276	**1,4441**	0,7637	0,7834	**1,5471**	€ 0,10
2	Campeggi, distributori carburanti	1,0634	1,8837	**2,9471**	1,5723	1,5909	**3,1632**	€ 0,22
3	Stabilimenti balneari	0,6532	1,1556	**1,8088**	0,9659	0,9759	**1,9418**	€ 0,13
4	Esposizioni, autosaloni	0,3494	0,6174	**0,9668**	0,5166	0,5214	**1,0380**	€ 0,07
5	Alberghi con ristorante	1,5495	2,7417	**4,2912**	2,2911	2,3155	**4,6066**	€ 0,32
6	Alberghi senza ristorante	0,9874	1,7476	**2,7350**	1,4600	1,4759	**2,9359**	€ 0,20
7	Case di cura e riposo	1,4128	2,4947	**3,9075**	2,0889	2,1069	**4,1959**	€ 0,29
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,1545	2,0515	**3,2060**	1,7071	1,7326	**3,4397**	€ 0,23
9	Banche ed istituti di credito	0,7292	1,2980	**2,0272**	1,0782	1,0962	**2,1744**	€ 0,15
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,3065	2,3048	**3,6112**	1,9317	1,9465	**3,8782**	€ 0,27
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,3065	2,3143	**3,6207**	1,9317	1,9545	**3,8862**	€ 0,27
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,0330	1,8204	**2,8534**	1,5274	1,5374	**3,0648**	€ 0,21
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,3976	2,4757	**3,8733**	2,0665	2,0909	**4,1573**	€ 0,28
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,6380	1,1302	**1,7683**	0,9434	0,9545	**1,8979**	€ 0,13
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,8051	1,4152	**2,2203**	1,1905	1,1952	**2,3856**	€ 0,17
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,8054	6,7371	**10,5425**	5,6267	5,6897	**11,3164**	€ 0,77
17	Bar, caffè, pasticceria	3,4910	6,1773	**9,6683**	5,1617	5,2170	**10,3787**	€ 0,71
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,9015	5,1288	**8,0303**	4,2902	4,3315	**8,6217**	€ 0,59
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,7166	3,0393	**4,7559**	2,5382	2,5668	**5,1050**	€ 0,35
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,9984	7,0840	**11,0824**	5,9120	5,9828	**11,8947**	€ 0,81
21	Discoteche, night-club	1,5191	2,6942	**4,2133**	2,2462	2,2753	**4,5215**	€ 0,31
22	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,6532	1,2664	**1,9196**	0,9659	1,0695	**2,0354**	€ 0,12
23	Cinematografi e teatri	0,5925	1,1397	**1,7322**	0,8760	0,9625	**1,8386**	€ 0,11
24	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,0938	2,1085	**3,2023**	1,6173	1,7807	**3,3980**	€ 0,20

	Tabella di confronto per Utenze Non Domestiche (Sup. di riferimento mq 100)					
	tipo	**TARI 2017**	**TARI 2018**		Coefficienti K	
				%	**Kc**	**Kd**
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 144,41	€ 154,71	7,13%	0,34	2,93
2	Campeggi, distributori carburanti	€ 294,71	€ 316,32	7,33%	0,7	5,95
3	Stabilimenti balneari	€ 180,88	€ 194,18	7,35%	0,43	3,65
4	Esposizioni, autosaloni	€ 96,68	€ 103,80	7,37%	0,23	1,95
5	Alberghi con ristorante	€ 429,12	€ 460,66	7,35%	1,02	8,66
6	Alberghi senza ristorante	€ 273,50	€ 293,59	7,35%	0,65	5,52
7	Case di cura e riposo	€ 390,75	€ 419,59	7,38%	0,93	7,88
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 320,60	€ 343,97	7,29%	0,76	6,48
9	Banche ed istituti di credito	€ 202,72	€ 217,44	7,26%	0,48	4,1
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 361,12	€ 387,82	7,39%	0,86	7,28
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 362,07	€ 388,62	7,33%	0,86	7,31
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	€ 285,34	€ 306,48	7,41%	0,68	5,75
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 387,33	€ 415,73	7,33%	0,92	7,82
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 176,83	€ 189,79	7,33%	0,42	3,57
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 222,03	€ 238,56	7,45%	0,53	4,47
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 1.054,25	€ 1.131,64	7,34%	2,505	21,28
17	Bar, caffè, pasticceria	€ 966,83	€ 1.037,87	7,35%	2,298	19,512
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 803,03	€ 862,17	7,36%	1,91	16,2
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 475,59	€ 510,50	7,34%	1,13	9,6
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 1.108,24	€ 1.189,47	7,33%	2,632	22,376
21	Discoteche, night-club	€ 421,33	€ 452,15	7,32%	1	8,51
22	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 191,96	€ 203,54	6,03%	0,43	4
3A	Specchi d'acqua e porti privati	€ 173,22	€ 183,86	6,14%	0,39	3,6
24	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 320,23	€ 339,80	6,11%	0,72	6,66

Utenze giornaliere

Il comma 662 prevede che " Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autoizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi ineriori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare"

Il *comma 663* prevede che " La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale **non superiore al 100%**".

Esempio di calcolo per un'area operativa scoperta di un ristorante, se si considerasse un aumento del **100%**.(valore K)

(Tariffa categoria ristorante/365gg)*(1+K) dove $0<=K<=1$

Il risultato è la tariffa giornaliera da moltiplicare alla superficie e ai giorni di occupazione.